

zioni locali si ponessero d'accordo per la designazione di quella fra di esse che di fronte allo Stato, dovesse rendersi responsabile dell'andamento della minuta vendita addivenendo alla stipula di apposito formale contratto per garantire l'Amministrazione militare: ed in seguito alla stipula stessa le associazioni vennero lasciate libere di ripartirsi fra loro il materiale per la vendita.

« Ma anche questo nuovo sistema non ha da pertutto sortito gli effetti che si speravano perchè le Associazioni, prevalentemente per motivi politici, non sempre si accordano tra loro.

« La materia per altro è oggetto di speciale studio da parte di questo Ministero e non si mancherà di avvisare all'applicazione di tutti i possibili temperamenti per rendere sempre meno aspre le inevitabili rivalità di interessi contrastati.

« Si risponde anche a nome del ministro della guerra.

« *Il sottosegretario di Stato per il tesoro*  
« AGNELLI ».

**Lazzari.** — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* — « Per domandare, nell'interesse della popolazione operaia di Calvello (Potenza), la revisione del contratto stipulato l'11 marzo 1918 dal sindaco Nicola Ferri (ora processato per peculato ed altro e da una inchiesta della pubblica sicurezza classificato come delinquente) col quale venne dallo stesso venduta a trattativa privata alla ditta Luzzi tutta la massa legnosa dei boschi comunali al prezzo irrisorio di lire sette al metro cubo, che l'attuale Regio commissario con decreto 24 luglio 1919 domandò venisse aumentato in base ai prezzi comuni del mercato ».

**RISPOSTA.** — « La vendita del taglio di tutto il bosco demaniale « Autieri » fu stipulata dal comune di Calvello colla ditta Domenico Luzzi in data 11 marzo 1918 per il prezzo unitario di lire 2 per ogni metro cubo di legname da lavoro e di lire 6.60 per ogni metro cubo di legna da ardere o da carbone.

« La vendita stessa avvenne in seguito a trattativa privata, così come era prescritto dall'articolo 4 dell'ordinanza del Commissariato generale dei combustibili nazionali del 29 settembre 1917, fu preventivamente deliberata dal Consiglio comunale di Calvello in data 2 marzo 1918 e la relativa deliberazione fu pure approvata dalla Giunta provinciale amministrativa in data dell'8 marzo. L'offerta dei prezzi fatta dalla ditta Luzzi Domenico risultò la più elevata rispetto alle altre due, ossia a quella dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato (la quale offrì gli stessi prezzi unitari di lire 5.50 e di lire 5.25 rispettivamente fissati dall'ufficio d'ispezione forestale per ogni metro

cubo di legname da lavoro e da carbonizzare ed a quella della ditta Beniamino Flaviani la quale offrì lire 7 e lire 6.50 rispettivamente.

« Perciò il contratto di vendita, al tempo in cui fu stipulato, si dimostrò in tutto e per tutto conveniente pel comune.

« Ora, per le condizioni mutate del mercato, il Regio commissario, in base all'articolo 3 del decreto-legge del 24 luglio 1919, n. 1309, ha chiesto alla Giunta provinciale arbitrale la revisione dei suddetti prezzi di macchiatico convenuti con la ditta Luzzi. La detta domanda trovasi in corso di istruzione.

« *Il sottosegretario di Stato*

« CORRADINI ».

**Lembo.** — *Al ministro delle finanze.* — « Per conoscere se non creda che i sanitari delle manifatture dei tabacchi non siano parificati agli effetti dello stipendio a quegli impiegati che, alla dipendenza delle stesse manifatture, esercitano funzioni di concetto ».

**RISPOSTA.** — « I servizi sanitari delle manifatture dei tabacchi vanno senza dubbio estendendosi e la loro cresciuta importanza è in relazione al progresso sempre maggiore della legislazione sul lavoro, quindi l'Amministrazione si propone in sede di revisione dell'attuale regolamento sul personale e i servizi delle manifatture, approvato con Regio decreto, n. 1461, in data 27 giugno 1912 di riesaminare equamente la mutata posizione dei medici fiduciari cui sono affidati i servizi sanitari dei detti opifici.

« Per il momento l'Amministrazione ha fatto tutto quanto le era consentito dalle attuali disposizioni regolamentari, ed ha infatti, con decorrenza 1° giugno 1920, aumentato sensibilmente gli onorari dei medici fiduciari delle manifatture in ordine ai quali deve per altro considerarsi che, a differenza degli impiegati dello Stato, la cui unica fonte di guadagno è lo stipendio, per essi nessuna limitazione è imposta alla privata attività professionale.

« *Il sottosegretario di Stato*

« BERTONE ».

**Lissia ed altri.** — *Ai ministri dell'industria e commercio e dei lavori pubblici.* — « Per conoscere se non credano urgente ripristinare il servizio cumulativo dei trasporti tra la Sardegna e il Continente, la cui sospensione pregiudica i più vitali interessi isolani ».

**RISPOSTA.** — « Da parte di questo Ministero non è stata mai autorizzata la sospensione del